

«Rischiamo il posto», l'Eas occupata dai dipendenti



PALERMO. Circa cento dipendenti dell'Ente Acquedotti Siciliani (Eas) hanno occupato ieri la sede palermitana in via Giacomo Del Duca (*nella foto*). La decisione è stata presa dopo un'assemblea con i sindacati Cobas, Sadirs, Cisl, Uil e Cgil. La mobilitazione, riferiscono i sindacati che chiedono un tavolo di confronto al governo della Regione, si sta espandendo a macchia d'olio in tutte le sedi siciliane dell'ente acquedotti.

Con l'entrata in vigore della legge regionale 9 del 2004, l'Ente acquedotti siciliani è stato messo in liquidazione, dopo la costituzione della società mista «Sicilacque Spa». Secondo Gianni Borrelli e Mimmo Milazzo della Cisl e Bernardo Scaturro dei Cobas-Codir «in assenza di novità di rilievo», c'è l'impossibilità di pagare lo stipendio ai 530 addetti, a partire dal mese di febbraio.